COMUNE DI ALI' TERME

PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO

N. 18 del 14-05-2014

OGGETTO: Mancata attivazione della rete civica comunale web.

L'anno duemilaquattordici, addì QUATTORDICI del mese di MAGGIO alle ore 19.00 in Alì Terme nella consueta sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato, cosi composto:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
GRASSO LORENZO	X		MELATO CARMELO		X
MANGANARO AGATA	X		TRINGALI LAURA	X	
DI BLASI AGATA	X		MICALIZZI TOMMASO	X	
CICALA RITA	X		FALCONE RICCARDO	X	
VITTIGLIO TERESA	X		CASSISI GIOVANNI		X
STERRANTINO SANTINA	X		ROMEO ROBERTO	X	

Assenti: MELATO - CASSISI

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Sig. LORENZO GRASSO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario del Comune DR. G. RUSSO.

Alleg. alla delibera
C.C. n. 18 del 14.05.2014

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 14.05.2014

OGGETTO:Mozione di indirizzo disservizio idrico.

Il PRESIDENTE propone ai Consiglieri l'inversione dell'o.d.g. prelevando il punto 5 e ponendolo subito in discussione.
Alcuni consiglieri chiedono al Sindaco di chiarire quali sono i motivi che lo hanno indotto a chiedere il prelevamento del punto 5.

A questo punto il PRESIDENTE per motivi di ordine venutasi a creare in aula sospende la seduta. Ore 19.50.

Alle ore 19.55 risultano presenti in aula n. 10 consiglieri, assenti n.2: Melato e Cassisi.

Il consigliere VITTIGLIO presa la parola invita il Presidente a chiarire quali sono i motivi che lo hanno indotto a proporre la **modifica dell'o.d.g.**

Il PRESIDENTE mette ai voti la sua proposta.

La proposta è approvata con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Di Blasi, Vittiglio, Tringali).

^^^^^^^^^^^

OGGETTO: MANCATA ATTIVAZIONE DELLA RETE CIVICA COMUNALE WEB.

Il PRESIDENTE passa la parola al consigliere Di Blasi per relazionare l'argomento.
Il consigliere DI BLASI da lettura di un documento che si allega (all. 3). Ultimata la lettura, il consigliere Di Blasi chiede al Presidente di relazionare la vicenda atteso che lui stesso è stato promotore di una riunione tenutasi in Alì Terme, con i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'accordo, per discutere della la rete civica.
Interviene l'Assessore CAMINITI che da lettura di un documento chei si allega (all. 4).
Interviene il PRESIDENTE e riferisce che la connessione a fastweb era necessaria per far funzionare il servizio. Chiarisce che il Comune di Alì Terme non ha pagato per gli altri enti ma li ha solo anticipati come dimostrano gli atti d'ufficio con cui vengono richiesti, alle altre amministrazioni, le quote di propria pertinenza.
Il consigliere DI BLASI. Interviene per sottolineare che le spiegazioni del Sindaco, effettuate con la nota letta in aula dall'assessore Caminiti, non superano i dubbi manifestati dal suo gruppo.
Riferisce che il Comune di Pachino ha ottenuto lo stesso finanziamento del Comune di Alì Terme per lo stesso progetto. La differenza è che il servizio al Comune di Pachino è partito subito dopo il collaudo della fornitura; ad Alì Terme non è mai comparso in rete.

Il PRESIDENTE: in risposta chiarisce che il progetto "rete civica" con Alì Terme capofila, è stato approvato dalla Regione e dalla Comunità Europea. Nessuno delle due autorità ha mai eccepito nulla.

VITTIGLIO dichiara di non ritenere corretto l'atteggiamento del Presidente. Ha rilasciato interviste, ha fatto riunioni e stasera non ha nulla o quasi da diresull'argomento tranne poche battute. Non credo che questo atteggiamento sia appropriato.

TRINGALI lamenta che nella gestione del progetto, è mancata l'efficienza e l'efficacia delle azioni che ci si sarebbe aspettati. Tale situazione ha prodotto un danno a tutti colo che avrebbero potuto usufruirne come: cittadini, imprese e famiglie.

DI BLASI dichiara di aver sentito parlare, da parte della maggioranza, di costi di manutenzione della rete. Costi esorbitanti che avrebbero dissuaso il nostro Comune a far partire il servizio. Perchè, allora, il Comune di Pachino ha attivato regolarmente il servizio senza costi di manutenzione?

Il Consigliere MICALIZZI precisa che le spiegazioni tecniche sono contenute nella risposta del Sindaco.

L'Assessore CAMINITI riferisce che il Sindaco si è ripromesso di attivare la rete quanto prima.

Il PRESIDENTE accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone fine alla discussione e passa all'ultimo punto dell'o.d.g.

ALL. N° 3

COSTRUI FUTURO

GRUPPO CONSILIARE
Alì Terme Costruiamo Futuro

In merito al quinto punto all'ordine del giorno " Mancata attivazione della rete civica comunale web" il gruppo consiliare "Alì Terme Costruiamo Futuro" dichiara quanto segue.

La richiesta di convocazione del Consiglio Comunale avanzata dal nostro gruppo nasce dall'esigenza collettiva di avere delucidazioni in merito ad una vicenda, quale è appunto quella della mancata attivazione della rete civica comunale web, che continua ad avere contorni poco chiari.

E' un atto dovuto al paese di Alì Terme considerate, da una parte, le superficiali e non soddisfacenti spiegazioni rese sugli organi di stampa dal Presidente del Consiglio, all'epoca dei fatti Sindaco del Comune di Alì Terme, il sig. Lorenzo Grasso, e, dall'altra, il silenzio sulla vicenda dell'attuale primo cittadino, il quale ha testualmente dichiarato "di non saperne nulla", malgrado a quel tempo lo stesso fosse parte attiva dell'Amministrazione, in quanto componente della Giunta comunale che ha approvato tutti gli atti inerenti il progetto.

Siamo certi di interpretare le aspettative e la preoccupazione della cittadinanza nell'esigere vostre spiegazioni, tenuto anche conto delle ripercussioni finanziarie che tale vicenda continua ad avere, in quanto il Comune di Alì Terme paga a vuoto, da ben sei anni, un collegamento internet per l'accesso ad un portale che non è mai partito.

L'attivazione della rete civica avrebbe comportato sicuramente tutta una serie di vantaggi per i cittadini, le famiglie e le imprese. A titolo esemplificativo, un cittadino, usufruendo del portale, avrebbe potuto consultare e scaricare qualsiasi documento, parimenti un' impresa o un'attività commerciale avrebbe potuto snellire, velocizzare ed economizzare tutte procedure amministrative correlate all'esercizio dell'attività(es. SCIA, DIA, Licenze commerciali ecc. ecc.)

Dalla documentazione emerge che la rete civica avrebbe dovuto servire gli otto Comuni del comprensorio ionico, offrendo servizi di:

a) Attivazione dello sportello unico per le imprese in forma associata;
b) Attivazione di servizi al cittadino ed alle famiglie;
c) Attivazione di una Intranet tra i Comuni partecipanti.

Tale progetto ebbe inizio nel 2005 e si concluse il 30.01.2008 con il collaudo dei lavori e dei servizi.
Il costo complessivo del progetto fu di € 592.138,00, finanziato dalla Comunità Europea con quota parte a carico degli Enti partecipanti.
Per abbattere il costo del cofinanziamento a carico dei Comuni aderenti alla citata rete civica venne stipulato un contratto di sponsorizzazione di importo pari alla quota di cofinanziamento pari ad € 107.859,00, con la ditta Halley Consulting srl, la quale avrebbe avuto un ritorno in termini di pubblicità, grazie all'utilizzo di spazi pubblicitari sui portali della rete.

Il verbale di collaudo del 30.01.2008 dimostra, almeno sulla carta, che il servizio era funzionante e poteva essere avviato e messo in esercizio da tutti i Comuni aderenti.
Il contratto di sponsorizzazione prevedeva la durata di tre anni, durante i quali la ditta Halley si obbligava a garantire "**un completo servizio di supporto per tutte le attività di implementazione hardware e software, di avvio e di esercizio**".
Ogni costo di manutenzione, implementazione dati e gestione dell'intero portale era dunque, in base su citato contratto, a carico della Halley, che per tale motivo poteva e doveva pubblicizzare il proprio marchio sul portale stesso.
Tutto ciò smentisce le pubbliche dichiarazioni fatte dai soggetti interessati, che attribuiscono la mancata attivazione del servizio all'impossibilità di affrontarne i costi.
Non è vero perché i costi erano a carico dell'Halley, per obbligo contrattuale.

Non solo, ma la mancata attivazione della rete civica, a nostro avviso, potrebbe esporre l'Ente ad una richiesta di risarcimento danni, da parte della Società Halley, per inadempimento contrattuale.

Vale la pena di ricordare, inoltre, che il ruolo del Comune Capofila in un progetto del genere comporta azioni di coordinamento e gestione totale, pur nella condivisione di qualsivolglia informazione con i partner del progetto stesso.

Il Gruppo consiliare "Alì Terme Costruiamo Futuro" pertanto chiede all' Amministrazione di questo Comune, quale rappresentante del Comune capofila del progetto rete civica:

1. Perché la rete civica non è stata attivata;
2. Perché della rete civica nessuno ne sapeva nulla? e solo grazie ad un articolo della Gazzetta del Sud si è venuti a conoscenza di questa vicenda.
3. Se ha posto in essere tutte le iniziative inerenti il suo ruolo
4. Se abbia mai avuto consapevolezza degli oneri, delle responsabilità e dei compiti assunti, quale Comune capofile, con la sottoscrizione del protocollo di Intesa ;
5. Se è consapevole che l'inosservanza degli obblighi contrattuali determina una negativa immagine dello stesso Comune e lo espone a numerosi rischi di ordine economico.

Il fallimento di questa onerosa ma non difficile impresa, è davanti agli occhi di tutti e fornisce già una risposta ai nostri quesiti, in termini quanto meno di inadeguatezza ed inefficienza dell'Amministrazione attiva.

La vicenda suggerisce una ulteriore domanda, concreta.
Come si giustifica il pagamento a vuoto di circa 4.000,00 euro l'anno per un collegamento internet mai attivato per lo scopo del progetto? Questa spesa non andava ripartita fra tutti i Comuni aderenti invece di essere sostenuta solo dal Comune di Alì Terme?
Le giustificazioni rese a mezzo stampa dall'odierno Presidente del Consiglio, all'epoca Sindaco del Comune capofila e responsabile dell'intera gestione del progetto, a giudizio del gruppo di minoranza, hanno creato maggiore confusione sul problema.
La necessaria chiarezza verrà mai dopo la nostra richiesta?

ACC. N° 1

Oggetto: Interrogazione Rete Civica - Risposta

Le motivazioni, che a tutt'oggi non hanno consentito di proseguire le finalità di tali progetti, in termini di erogazione di servizi alla cittadinanza, non scaturiscono né da negligenze né da carenze politico amministrative ma sono piuttosto da ricondurre ad una duplice causale dovuta da un lato ad una originaria carenza finanziaria, insita nello stesso bando di finanziamento, in base alla quale venivano demandate ai bilanci comunali le spese sia per l'acquisizione di servizi inerenti l'indispensabile connessione ad internet, del tipo SHDSL, spesa stranamente ritenuta non ammissibile a finanziamento, sia per il contratto di manutenzione dell'intero portale di rete civica; a ciò vanno aggiunte le difficoltà economico-finanziarie, in forza dei continui tagli Statali e Regionali, che in questi ultimi anni hanno contraddistinto gli equilibri di bilancio dei Comuni Siciliani costretti a tagliare in termini di costi di tutto e di più.

Concludendo, posto che le casse del Comune di Alì Terme sono in grado di far fronte per la parte che ci compete all'acquisizione dei predetti servizi, sono stato promotore di un incontro con i colleghi Sindaci interessati per vedere di trovare una soluzione che ci consenta comunque di avviare la rete civica quindi molto dipenderà dalla disponibilità economica che insieme agli altri colleghi riusciremo ad impegnare per il completamento di questo ambizioso progetto.

Per quanto riguarda ogni altra notizia, riconducibile non alla realtà dei fatti ma alle chiacchiere da bar, va sottolineato che per il cofinanziamento del progetto pari all'importo di circa 107 mila euro né Alì Terme né gli altri Comuni hanno sborsato un solo Euro in quanto la ditta aggiudicataria come da bando si è fatta carico di cofinanziare il progetto.

L'unica anticipazione economica fatta dal Comune capofila è quella relativa alla connessione ad Internet che necessariamente doveva essere espletata dalla nostra Amministrazione visto che le attrezzature ed i server dedicati a servizio del portale sono ubicati nel nostro edificio comunale.

Il Sindaco

Giuseppe Marino

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per gg.15 consecutivi:

Reg. n. _____

dal _____/_____/_____ al _____/_____/_____

Il Responsabile

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ai sensi dell'art. 12, comma 1°, L.R. 44/91 e successive modificazioni
- ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO COMUNALE